Anno XXVI — Lunedì 5 Settembre 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 212

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, al l'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La calma più perfetta continua a regnare in Europa e all'osservatore superficiale delle cose, può sembrare che mai più come adesso si sia stati vicini agli ideali di Bernardino di Saint Pierre, che vengono pure amplamente discussi e proclamati dai congressisti della pace, radunati in Berna.

Dai troni, dai parlamenti, dalle pubbliche adunanze sorgono voci, che pajono concordi, inneggianti alla pace e alla fratellanza umana.

Gli stessi generali, nei loro ordini del giorno magnificano i benefici della pace, sicchè parrebbe che fosse finalmente divenuto una verità il verso manzoniano

Siam fratelli, siam stretti ad un patto

Il pensatore però che con la sua mente legge nel futuro, vede che la calma apparente non contiene in se salde promesse per l'avvenire, ma prepara giorni tristi per i popoli; sarà probabilmente l'ultima lotta dell'autocratismo tramandatoci dai secoli scorsi con la libertà che irradia il mondo di sua luce celestiale.

Fra i voti pacifici emessi dai congressisti di Berna, sorse una fiera voce proveniente dalla nobile e infelice Polonia, che disse la nazione polacca aderire ben volentieri alla pace, ma dover prima tentare qualunque mezzo per riacquistare l'indipendenza.

E se usciamo fuori dal circolo nè molto numeroso e ancor meno influente dei congressisti della pace, noi troviamo sintomi ancora maggiormente allarmanti.

Tutti gli stati d'Europa, anche i più piccoli, sono intenti a preparare armi e armati, e non vi è alcun indizio che questa febbrile attività nei guerreschi preparativi abbia a cessare.

La diplomazia s'affanna ad assopire tutte le questioni che sorgono, ma non ne scioglie alcuna.

L'attuale situazione è davvero caratteristica; governi e popoli sono intimamente convinti che non si sta preparando la pace, e ingannano se stessi, facendo mostra di voler credere il contrario.

Per poter stabilire la pace universale ci vorrebbe che gli uomini cambiassero carattere, oppure che sorgesse un uomo che avesse la potenza e la forza di volontà di Napoleone I. e mettesse queste due qualità a servizio della causa liberale, ma anche lui prima di imporre sarebbe costretto di abbattere.

E' cosa buona che l'avversione alla guerra si faccia strada fra i popoli, ma questa avversione non deve andar scompagnata dall'amore alla libertà.

Tutti si lagnano dell'attuale situazione, ma nessuno fa qualchecosa di serio per cambiarla; tentano solamente di dimenticarla e di non pensare alla dimane in mezzo a continue feste, dalle quali però escono stanchi, annojati e disgustati.

Lo storico che scriverà la storia di quest'ultimo ventennio del secolo XIX. dovrà essere un fine analitico e un profondo filosofo. La cronologia degli avvenimenti sarà presto fatta e riescirà facile; difficile e scabroso quantomai sarà il definire quale sia stata la vera tendenza dei popoli e dei governi durante il ventennio in cui si verifica più che mai il famoso detto: *La parola fu fatta per ingannare il pensiero.*

***

Il discorso pronunziato dal presidente del Consiglio generale dell'Aisne, signor Waddington, che è ambasciatore francese in Inghilterra, che era ministro e potrebbe ritornare tale, non sono certo prive di significato.

Egli si felicitò grandemente dell'alleanza con la Russia, che disse essere *popolare* e rilevò pure l'importanza dell'adesione del papa alla Repubblica.

L'aver un pubblico funzionario esaltato due fatti che anzi potrebbero divenire fatali alla libertà, dimostra che lo spirito francese è molto traviato e che qualunque cosa può aspettarsi da da una nazione che non trova nulla da ridire sopra fatti che sono in sì grande contrasto con le sue istituzioni fondamentali.

E' da sperarsi che non tutti in Francia condividano le idee del signor Waddington, altrimenti bisognerebbe concludeve che la Repubblica non posa su basi troppo solide.

Una fola di pessimo genere devesi poi ritenere la storiella della possibilità che un principe russo si facesse fondatore d'una nuova dinastia francese. Che in Francia ci sieno molti cervelli balzani è cosa provata, ma che giungano a tanto da ristabilire la monarchia sotto un principe russo è tal cosa che non si può nonchè ammettere, nemmeno imaginare.

La stampa francese continua a occuparsi della celebrazione del centenario della prima annessione di Nizza alla Francia, solennità sbagliata e provocatrice, che non contribuirà certo a rendere più cordiali i rapporti dei nizzardi indigeni con i francesi,

L'ottimo nostro confratello il *Pensiero di Nizza* continua coraggiosamente la sua compagna contro il malaugurato centenario, riscuotendo l'approvazione dei suoi concittadini e di tutti i francesi di buon senso.

***

Come abbiamo già annunciato, il nuovo ministro per l'Irlanda nel gabinetto liberale, Iohn Morley, è stato rieletto a Newcastle on Thyne con splendida votazione.

Gli stessi avversari del ministero non possono fare a meno di lodare la fermezza del suo carattare, che non piegò sulla questione delle otto ore di lavoro, pur sapendo che le sue franche dichiarazioni gli avrebbero alienati molti operai.

Ha fatto il giro dei giornali inglesi la storiella del deputato Laboucher che non fu chiamato a far parte del gabinetto, non essendo simpatico alla regina, perchè sempre combattè nella Camera l'appannaggio ai principi reali.

Il rappresentante di Northampton è perciò fortemente adirato contro Gladstone. Non pare che la causa liberale ne soffrirà danno, perchè il Laboncher non fa parte del ministero.

Parecchi giornali esprimono l'opinione che l'Inghilterra ritornerà quanto prima nel grembo della chiesa romana; i giornali clericali dicono anzi che il ministero liberale favorirà questo ritorno.

Nonostante le recenti conversioni al cattolicismo la grande maggioranza della popolazione dell'Inghilterra e della Scozia appartiene alle diverse confessioni protestanti. Le masse popolari delle città e delle campagne si conservano sempre avverse al cattolicismo romano.

Gladstone e i liberali sono partigiani dell'abolizione della *chiesa officiale*, cioè della religione di stato, che ora è l'anglicana. Essi vorrebbero che lo stato si dichiarasse senza confessione, proclamando la piena libertà di culto e di coscienza e ciò è quanto, con molta probabilità non tarderà a essere proposto dai liberali.

Il ritorno ufficiale dell'Inghilterra nel grembo della chiesa romana è un'aberrazione senza senso comune, alla guale, siamo certi, non presta fede nemmeno il Vaticano.

***

I fogli della Germania discutono ancora sulla nuova legge militare — la riduzione della ferma a due anni — che dovrebbe venir presentata al Parlamento.

Secondo le ultime informazioni più autentiche la questione starebbe così: Un progetto militare verrà presentato al Reichstag, ma appenn nella sessione 93-94 e questo non porterebbe la riduzione a due anni, ma autorizzerebbe bensì il ministro della guerra a far un esteso uso dei congedi anticipati.

Nel comportamento dei partiti germanici avviene ora un nuovo aggruppamento. Finora i clericali in quei collegi che non avevano probabilità di successo, appoggiavano i progressisti o i democratici, mai, i candidati governativi. In due elezioni suppletorie che avverranno quanto prima essi daranno i loro voti al candidato governativo.

Nonostante la loro ultima sconfitta sulla legge scolastica, i clericali accarezzano il governo e gli offrono un aiuto non richiesto e crediamo nemmeno non non bramato.

Essi sperano di trarre il governo nella loro rbita; il cancelliere Caprivi eviterà però d'incappare nello scoglio clericale che potrebbe procurargli serii imbarazzi nella politica estera.

***

Dall'Austria giunge notizia di nuovi eccessi czechi contro i tedeschi in Moravia.

Finora la propaganda czeca si era limitata alla Boemia, contentandosi di ritenere virtualmente la Moravia come parte della corona di S. Venceslao; ma la marea monta e il popolo czeco risorge in tutte le provincie che formavano l'antico regno di Boemia.

I giornali czechi dicono francamente che a loro non importa affatto che un czeco faccia parte del ministero austriraco poichè essi vogliono un ministero responsabile a Praga, come già esiste un ministero ungarico a Budapest.

Causa la minaccia del cholera, l'imperatore ha desistito dal suo viaggio in Galizia. Alcuni credono però che anche la politica abbia contribuito a questa risoluzione imperiale. Le dimostrazioni polacche che non sarebbero mancate avrebbero ferito troppo la vicina Russia e pare si sia voluto evitare qualunque anche lontano atto di provocazione. E' cucurioso poi che il viaggio fu rimandato non solo per quest'anno, ma anche per l'anno venturo.

Le *diete* (consigli provinciali) dell'impero sono convocate per il 15 corrente. Alla dieta tirolese non compariranno i deputati trentini perchè sono decaduti dal mandato. Del resto quand'anche si procedesse a nuove elezioni, gli eletti non vi andrebbero, perchè i trentini, molto opportunemente, hanno stabilito di non intervenire più alla dieta tedesca di Innsbruck.

***

Il piccolo colpo di stato eseguito dalla reggenza di Belgrado, o meglio dal sig. Ristic, col cambiamento del ministero, ha prodotto malumore in tutto il paese, e stando alle notizie che corrono non sarebbero impossibili delle complicazioni, che potrebbero avere il contracolpo in altri stati.

La situazione della Serbia è ora alquanto buia, e non potrà essere rischiarata, se non dopo le elezioni della scupctina.

***

In Bulgaria dopo le ultime esecuzioni capitali, che nessun vero liberale potrà mai giustificare, regna la calma (che non era turbata nemmeno prima dei fatti atroci).

A Filippopoli, capitale della Romelia orientale, si è aperta un'esposizione nazionale che dimostra il progresso fatto dal popolo bulgaro nelle arti delle pace nei pochi anni dacchè acquistò la indipendenza.

***

I generali del sultano del Marocco han battuto i ribelli, che si sono rifugiati verso Ceuta, fortezza e porto di mare che appartengono alla Spagna.

La questione marocchina viene dunque momentaneamente assopita e i diplomatici delle potenze a quella interessate, possono dare un grande sospiro di sollievo e respirare più liberamente.

***

Il giorno fatale in cui gli interessi brittannici si troveranno in Asia in collisione cogli interessi russi, s'avvicina sempre più.

Ora abbiamo la questione del *Pamir*.

Il *Pamir* è un esteso altipiano elevantesi fino all'altezza da 3000 ai 4000 metri nel centro dell'Asia fra l'Afganistan (sotto protettorato inglese), la China e il Turchestan, conquista russa.

Il *Pamir*, detto anche «tetto del mondo» è una sterminata e inospite landa, senza vegetazione, con un clima sempre rigidssimo.

Finora il *Pamir* era ritenuto una dipendenza dell'Afganistan che lo teneva occupato con alcune truppe.

Un colonnello russo chiamò il generale afgano ad un convegno per definire alcune questioni, ma questi non vi andò. Allora il generale russo s'avanzò con un piccolo distaccamento, dicesi, senza intenzioni ostili; gli afgani però si opposero alla marcia dei russi e ne seguì uno scontro in cui i primi rimasero in perdita.

L'Emiro dell'Afganistan si rivolse al governo dell'India, che diede risposte evasive.

Il gabinetto di Pietroburgo diede spiegazioni a Londra, ma non ritirò le truppe dal Pamir.

Ora è pure scoppiata una rivolta nell'Afganistan, che pare sia diretta più contro l'Inghilterra che contro l'emiro.

Nell'Asia centrale le cose si fanno un po' buie, e ci vorrà molto tatto da parte del nuovo gabinetto, inglese affinchè non si facciano d'una oscurità molto pericolosa.

***

Siamo entrati nell'era dei banchetti. A Roma hanno banchettato gli onorevoli Crispi, Zanardelli, Aprile ed altri, il ministro Lacava ha aderito per telegrafo alla mangiata. Dunque accordo completo della sinistra trasformista.

Giolitti però non ha detto niente, egli continua a tacere, nè ancora si sa di preciso se parlerà in qualche banchetto o adunanza.

I giornali amici del ministero continuano ad attribuire un'infinità di progetti ai ministri Bonacci (Grazia e Giustizia) e Martini (Istruzione).

Che siamo vicini ad una lotta elettorale nessuno se ne accorge; la settimana scorsa è stata dedicata alle manovre; la prossima verrà dedicata alle feste di Genova; così gl'italiani impippandosi della politica possono escalamare:

Tutto è follia nel mondo
Ciò che non è piacer

Udine 4 settembre 1892.

Assuerus

LE FESTE DI GENOVA
L'arrivo delle squadre
(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Genova 3 settembre

(*Folletto*) Da varii giorni il forte di S. Benigno tuona rendendo il saluto alle navi estere che si stanno agglomerando nel nostro porto affine di prendere parte alla grande rivista navale che avrà luogo nelle acque del golfo. Nella vasta distesa d'acqua compresa fra il vecchio porto e il molo *Lucedio* si nota una grande animazione. Sono imbarcazioni di marinai che vanno a bordo alle navi o si recano a terra, lancie a vapore che conducono autorità e personaggi in visita, battelli da diporto che gremiti di passeggeri si recano a visitare quei colossi del mare. E finora non abbiamo ancora una metà delle corazzate e torpediniere; mancano ancora Francia, Inghilterra, Germania ed altre che già vi sono annunciate. Quasi tutte le più possenti navi faranno sventolare il loro vessillo sotto lo splendido cielo italiano e le tuonanti artiglierie manderanno il loro rimbombo a frangersi contro le nostre montagne. Sarà uno spettacolo che a memoria d'uomo non venne mai registrato, e sarà degno del Grande di cui si onora in questi giorni il nome e le gesta. Allo storico palazzo Tursi, sede del nostro Municipio, avranno luogo i ricevimenti alle ufficialità delle squadre e il gran ballo, con intervento dei sovrani.

Nella città havvi un gran movimento che annunzia fin d'ora l'affollarsi di persone e di forestieri. Nelle vie squadre d'operai lavorano attivamente all'impianto della grandiosa illuminazione di cui vi ho parlato.

All'esposizione dopo la calma di questi giorni si comincia a vedere un'animazione straordinaria; le conferenze e i concerti attirano un pubblico numeroso.

Al concerto di ieri sera nel salone della musica accorse uno stuolo di signore che hanno in questi giorni abbandonato la campagna per trovarsi alle feste della città. I mandolinisti deliziarono il pubblico eseguendo con rara abilità *assoli, duetti* e *terzetti* e traendo dei loro istrumenti quelle magiche note che fanno risuonare all'intorno le onde sonore che vanno a perdersi nella vasta cupola.

A giorni avranno luogo le conferenze del professore Fradeletto, del Giacosa, del Brichetti-Robecchi di cui vi darò un resoconto.

Domani avrà luogo la cerimonia della consegna della bandiera alla corazzata Andrea Doria, dono delle signore genovesi. Vi sarà ricevimento a bordo,

Le grandi manovre presso Foligno

Ieri ebbero termine le grandi manovre presso Foligno alle quali assistette anche il Re.

Alla sera vi fu pranzo a corte al quale furono invitati i generali, i colonnelli e giudici di campo.

Oggi il Re è a Spoleto.

Per le donne elettrici

La Camera dei rappresentanti della Nuova Zelanda ha approvata una legge elettorale in cui è sanzionato il principio del voto individuale esteso anche alle donne.

Querela ritirata

L'onorevole Barzilai ritirò la querela contro Sbarbaro in seguito ad una lettera di scusa indirizzatagli dal condannato.

La data delle elezioni generali

Roma, 3. Oggi alle tre si è riunito al palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Si assicura che fu fissata la data delle elezioni generali al 30 ottobre i ballottaggi al 6 novembre.

Il decreto di proroga di chiusura della sessione si pubblicherà a pochi giorni di distanza dall'entrante settimana. L'on. Giolitti ha dichiarato che la sua relazione, che precederà il decreto di chiusura, non conterrà nessun programma politico per le elezioni; questo lo svolgerà nel discorso che terrà a Roma.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Elezioni politiche.

A semplice titolo di cronaca riportiamo i seguenti «si dice» circa alle elezioni politiche della nostra provincia.

Dicesi dunque che i *ministeriali* porteranno nel collegio uninominale di Udine l'on. Federico Seismit-Doda; nel collegio di S. Daniele - Codroipo l'on. Giuseppe Solimbergo; nel collegio di Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana ecc. l'on. Paolo Billia; nella Carnia verrà proposto il professore cavalier Giovanni Marinelli.

Dicesi inoltre che siano molto probabili le candidature dell'on. co. Luigi de Pupoi nel collegio di Cividale e dell'on. comm. Giuseppe Marchiori nel collegio di Gemona-Tarcento.

—

Leggesi nel *Tagliamento*:

Un comitato liberale ha messo in giro un opuscoletto col quale si accenna alla candidatura del signor Wollenborg. Accenniamo ora al fatto a puro titolo di cronaca; ci riserbiamo ritornare su questo argomento.

Chiamata sotto le armi.
Disposizioni per i motivi di esenzione.

Si sono pubblicate le disposizioni per la chiamata sotto le armi del contingente di prima categoria dei nati del 1866, appartenenti al corpo di artiglieria, per la debita istruzione. In quelle disposizioni sono indicate le ragioni possibili per le esenzioni, nonchè quelle che concernono gli ufficiali di complemento chiamati per coadiuvare nei distretti il ricevimento, l'equipaggiamento e l'invio ai corpi della truppa richiamata.

Cavalleria territoriale.

Il ministero della guerra ha pubblicato altresì le norme per l'ammissione degli ufficiali di cavalleria nella milizia territoriale.

Lo spettacolo di sabato al teatro Ristori di Cividale

Ci scrive il nostro corrispondente:

Quanto si avvantaggierebbe la filodrammatica, lo dico eziandio per le società sorelle di Udine, se dilettanti colti e ricchi concorressero ad estrinsecarla!

Questo pensavo discovrendo iersera coll'occhio la bella curva del nostro teatro. Chè da ogni palchetto pendevano tappeti trapunti da signore cividalesi e fiori e corone erano stati regalati per ornamento della sala, per le numerose ed elegantissime abitatrici dei palchi, per le brave attrici ed anche pel dilettante apparatore, sig. E. Senes di Napoli, ora ospite nostro. Ed il fior

fiore dei villeggianti e degli udinesi occupava ogni angolo, perfino la sedia più modesta. E tutto avvolgeva un'aura luminosa, tepida, quasi di benessere. Si, perchè non arretrandosi ai prezzi elevati, la folla sapeva di esser accorsa a compiere un'opera di beneficenza ed a gustare uno spettacolo prelibato.

Nel *Forumjulii* dissi circa l'esecuzione della commedia alla prova generale, ed il pubblico ha confermato il giudizio che la fu una miniatura. Aggiungo ora, circa le *Marionette viventi*, che per noi la fu una riuscita novità. Che non lo sentano le teste di legno di Reccardini, ora a Udine: ne sarebbero gelose!

Ma il colmo della serata fu il *Milanes in mar*. Un vero bastimento, costrutto e finemente dipinto dal simpatico Senes, staccava sull'azzurro interminato, le catene autentiche dell'ancora ciccolavano e sulla torre il conte L. De Puppi con tutta serietà speculava. Oh la voce simpatica di M. Podrecca, accompagnata da mandoliniste gentili! E quelle tre *macie* del *milanes*, B. Zampari, del napolitano, G. Zampari, e del francese, E. Senes, il quale al suo primo apparire ebbe il saluto dell'ospitalità e della gratitudine, che ricambiò colle sue mobilità, colla sua eleganza, colle sue canzonette, di tutta *verve* francese: che bel terzetto! E Aldo Roncaldier, il cameriere gentiluomo della commedia, l'amorosa disputata delle Marionette, qui comparve un altro milanese, ma autentico. Bravi pure i cori e l'orchestra, guidati in porto da m. R. Tomadini, e sempre brava al pianoforte la Mima Zampari, la quale però, rivelatasi colla commedia artista nell'anima, non ci regalava, a riempire il lungo intervallo fra la seconda e la terza parte, uno dei suoi prodigiosi pezzi da concerto; sarà per un'altra volta!

Formazione della lista degli eleggibili all'ufficio di Conciliatori e vice conciliatori per l'anno 1893.

Il sindaco del Comune di Udine, visto l'art. 3 della Legge 16 giugno 1892, n. 161

Avverte:

Che da oggi a tutto il 10 settembre p. v. la Lista suddetta formata dalla Giunta Municipale, trovasi affissa all'Albo pretorio, ispezionabile pure presso l'ufficio d'anagrafe e che i reclami tanto per ommissioni, quanto per indebite iscrizioni, potranno prodursi avanti al Consiglio Comunale sino al 10 settembre stesso.

Addì 31 agosto 1892

Il sindaco E. Morpurgo

Società Alpina Friulana

Le adesioni alle gite e al convegno si accettano a tutto posdomani mercoledì. Ricordiamo ai soci i punti principali del programma: Salita al M. Cavallo, partenza venerdì 9 settembre a 11.15 ant. per Pordenone; Escursione al Cansiglio, partenza sabato 10 settembre a 4.40 ant. per Pianzano o Vittorio; Convegno, partenza domenica 11 settembre a 4.40 ant. per Sacile; alle 11,30 pom. della domenica stessa ritorno a Udine.

Le feste di Pordenone

Pordenone 4 settembre 1892

Il tempo pessimo ha sciupato ogni cosa.

Dopo un po' di pioggia pareva che il cielo si rasserenasse tant'è vero che cominciarono le corse velocipedistiche, con discreto concorso di gente.

Ma dopo la *Corsa Speranza*, alla quale presero parte tre pordenonesi arrivando I *Mario Ellero*, II *Renato Gaspiretti* e III *Valentino Gasparini*, un vero acquazzone fece scappar via tutti, per cui oltre alle corse, venne sospeso anche il Festival.

Le corse velocipedistiche sarebbero riuscite interessantissime essendovi inscritti, fra altri valenti corridori, diversi triestini che, compiacentemente, si fermarono qui per svolgere tutto il programma domani, lunedì 5 corr. alle ore 4 pom.

A quello dell'« Anguillula fragilis »

Ci scrivono:

Farò io un po' di presentazione dell'*anguillula fragilis* richiesta del Redattore della *Patria del Friuli* nel giornale di sabato 3 settembre.

L'annunciata raccolta del lombrico non è altro che uno scherzo goffo e stupido di un tale che intese canzonare rispettabile persona la quale copre importante ufficio governativo, a cui un'errore di storia naturale non era da attribuirsi a colpa, fatto calcolo dell'ora, del luogo e della generosa ospitalità ricevuta qualche ora prima.

Quel *tizio*, dovrebbe invece pensare al fatto delle due *famose* (!) bottiglie di Pagnacco, fatto che non trova riscontro nel nostro paese che conserva ancora dell'antica bonarietà, scrupolosità e rettitudine piena di quell'amor proprio che faceva preferire l'onore a tutto dai nostri buoni nonni.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 1 settembre corrente intorno al peso ed al prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi constatati nell'ultima verificazione del 15 giugno 1892 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 21.50 il quintale, e presentemente L. 21.

Dal Municipio di Udine lì 4 settembre 1892

Il Sindaco *Elio Morpurgo*

COGNOME e NOME del fornaio	Ubicazione dell' esercizio	Prezzo di una bina	Peso di una bina	Prezzo ragguagliato a i chilog.	Prezzi giusta l' ultimo rilievo del 15 giugno 1892
Città					
Rizzoni Vincenzo	Pia. Mercatonuovo	10	250	40	—
Taisch Claudio	Palladio num. 1	15	365	41	46
Bonassi-Lucich Maria	Grazzano 102	15	350	42	44
Variolo Nicolò	Poscolle 60	15	355	42	50
Caucigh Enrico	Posta 30	20	47	42	52
Giuliani Ferdinando	Pracchiuso 43	15	345	43	50
Vaccaroni Enrico	Pia. Mercatonuovo	10	230	43	—
Cremese-Cargnelutti Anna	Gemona 58	14	315	44	50
Pesante Giacomo	Villalta 74	15	335	44	52
Della Rosa Angelo	L. Moro 100	14	315	44	—
Colussi Angelo	Villalta 20	14	315	44	50
Cantoni Giuseppe	Canciani 5	15	335	44	49
Querincig Antonio	Erbe 2	15	330	45	47
Mulinaris Fratelli	Sarpi 2	20	440	45	51
Lodolo Giuseppe	Pracchiuso 89	15	330	45	50
Disnan Carlo	Grazzano 5	16	347	46	50
Molin-Pradel Sebastiano	Bartolini 8	15	325	46	50
Rossi Teresio	Cavour 3	15	320	47	50
Furlani Giov. Batt.	Aquileja 53	15	315	47	52
Missoni Giovanna	Pia. Mercatonuovo	15	315	47	—
Pittini Vincenzo	Manin 9	16	335	48	52
Mazzolini-Coccolo Agata	Mantica 17	16	335	48	54
Troiani-Guatti Maria	Poscolle 36	15	305	49	52
Cremese Giuseppe	Grazzano 18	15	300	50	49
Peer Domenico	Cavour 12	16	315	50	53
Cucchini Angelo	Valvason 5	20	39	51	52
nel Sub. e Fraz.					
Colautti Giovanni	Chiavris 114	18	530	34	43
Damiani Fratelli	Chiavris 11	18	515	35	43
Zoratti-Contardo Rosa	Sub. Grazzano	16	415	38	53
Todero Luigi	Fraz. Cussignacco	16	415	38	43
Disnan Giovanni	»	16	385	41	43

Telegramma meteorico

« Probabilità venti freschi abbastanza forti 3° quadr. — cielo nuvoloso con pioggia Nord centro — temperatura decrescente Nord — mare agitato specie lungo coste tirreniche.

Il tempo che fa

I calori africani, pare, se ne siano andati. Sabato a notte ha piovuto; la giornata di ieri passò senza pioggia fino a sera tarda avendo cominciato a cader l'acqua verso le 9.

L'aria si è rinfrescata anche troppo. Oggi tempo brutto; pioggia, vento e fresco.

La festa religiosa nel borgo Anton Lazzaro Moro

venne celebrata con numeroso concorso di popolo.

Riuscita e di bell'effetto fu l'illuminazione in ambedue le scorse sere; molto ammirato, perchè di buon gusto, il grandioso pallone all'ingresso di via A. L. Moro.

La chiesa del Redentore, ove era esposta la Madonna della Cintura, era sempre affollata.

La processione si fece ieri alle ore 4 pom.

Per le feste di Pordenone

Domenica 11 corrente alle ore 7 ant. partirà da Venezia per Pordenone un treno speciale di viaggiatori con biglietti di andata e ritorno col ribasso del 60 per cento. La Rete Adriatica ha fatto una tale concessione allo scopo di favorire il concorso dei forestieri in quella località ove le naturali bellezze e la cordialità dei cittadini, sono proverbiali.

Il treno speciale sarà alla stazione ricevuto dal Corpo musicale del paese che accompagnerà gli ospiti fino alla piazza. I festeggiamenti che per domenica vennero colà stabiliti lascieranno campo ai gitanti di godere una giornata deliziosa.

Ancora sulla miniera del carbon fossile

In aggiunta a ciò che si disse intorno alla miniera di Carbon fossile nelle vicinanze di Claut, pare quasi accertato che si tratti d'un giacimento assai vasto, non di carbon fossile, ma di piro-scisto; tale è almeno l'opinione autorevolissima del prof. Torquato Taramelli.

Il diritto di scavo l'ha ottenuto il sig. Vittorio Fagarazzi, di Longarone, che aperta una succursale al suo negozio, in Cimolais, paese vicinissimo al sito della miniera, potrà ora vigilare con zelo l'affare.

Il piro-scisto è specialmente atto per la fabbricazione del gas, e il Fagarazzi, al quale auguriamo ottimi affari ha già avuto delle offerte da qualche società.

Due gessi bronzati di Urbano Nono

Ierl'altro furono ammessi all'Esposizione Permanente della Società promotrice di B. A. anche due gessi bronzati dell'illustre scultore friulano Urbano Nono.

Feste Zoruttiane

Nella scorsa settimana a Gorizia la giunta esecutiva per le feste zoruttiane tenne una seduta per prendere i definitivi concerti sulle solennità di Lonzano che avranno luogo il 18 corr.

L'epigrafe dettata dal dottor Hortis, che verrà scolpita sulla lapide da collocarsi sulla casa ove nacque Zorutti è la seguente:

Il XXII dicembre del MDCCXCII — Pietro Zorutti — Qui aperse gli occhi — Alla luce del suo Friuli — Dal quale tutta sentì e ridisse — La poesia.

L'inaugurazione di essa verrà fatta alle 12 mer. ed alle due il solito banchetto.

Alla sera balli, fuochi d'artificio, illuminazioni, ecc.

Il Concerto datosi a Gorizia

pro fondazione Zorutti, la sera del 27 u. s. agosto, del quale il nostro giornale parlò diffusamente ha fruttato netti fiorini 115.78.

A Cervignano per Zorutti

Anche a Cervignano si preparano feste, a pro della Fondazione Zorutti, le quali avranno luogo il giorno 11 corr.

A tale festa prenderanno parte anche i dilettanti del nostro *Circolo filodrammatico friulano* colla recitazione d'una commedia dell'illustre nostro concittadino Avv. Francesco Leitenburg.

Udine a Zorutti?

Riceviamo:

L'altro giorno sul pregiato *Giornale di Udine* ho letto un giusto appunto sul come cioè Udine intenda onorare sul suo centenario, il poeta friulano Zorutti.

In quell'articoletto si parlava di usufruire dei palloni e palloncini che hanno servito per le feste della Madonna della Cintura nella Parrocchia del Redentore, e con essi di organizzare qualche cosa in quella stessa parrocchia; sotto la quale si trova anche la via denominata *Zorutti* nella quale il poeta fu ad abitare.

Non pare a Lei, sig. Direttore, che sarebbe bella cosa riprodurre anche qualche allegoria, a Zorutti, o una passeggiata, un quadro, traendo argomento da qualcuna delle famose poesie dell'illustre poeta?

Seson

Un dono del Re per le corse veloc.° di Foligno

Giovanni De Paoli il noto velocipedista, nostro concittadino, ci comunica il testo della lettera anche a lui inviata colla quale S. M. il Re accompagnò il dono per le corse velocipedistiche di Foligno.

Foligno, 1. settembre 1892.

Mi pregio confermare a Vostra Signoria Illustrissima che Sua Maestà il Re, accogliendo il desiderio espresso dalla Signoria Vostra in nome del Veloce Club da Lei presieduto, ha ben di buon grado concesso un premio per le Corse Velocipedistiche Nazionali che avranno prossimamente luogo in Foligno.

Il premio di Sua Maestà consiste in un orologio, con catena in oro fregiato della Augusta Iniziale in brillanti.

Nel trasmettere a Vostra Signoria il dono Sovrano godo soggiungerle per parte del Re che Sua Maestà si compiace moltissimo di poter dare questa testimonianza di simpatia ad una Società, che con utile esercizio fisico, procura a se ed agli altri un mezzo di onesta ricreazione.

Gradisca, Signor Presidente, gli atti di mia particolare considerazione.

Per il Ministro

U. Rattazzi

La lotteria di Palermo

Vinse il premio di L. 100,000 il numero 2,244,918.

Vinse il premio di L. 10,000 il numero 0,468,587.

Vinsero i due premi di L. 5,000 i numeri 1,461,189 e 1,544,652.

Vinsero L. 1.000 i numeri 2.525,484
1,244 385 — 2,421 880 — 0,686,468.

Vinsero L. 750 i numeri 0,216,846
2 715 887 — 1,016,378 — 2,915 834.

Vinsero L. 500 i numeri: 2,792,333
1 921,309 — 2,686 946 — 1,608.734
1,001,966 — 0,671,136 — 1,158,436
0,702,080.

Vinsero L. 300 i numeri: 2,054,437
2,801,549 — 0,418,782 — 2,356,967
1,976,200 — 0,036,049 — 2,109,281
2,201,167 — 1,243,768 — 2,476,912

Vinsero L. 150 i numeri: 1,576,788
0095 0,29 — 1,711,067 — 2,148,186
1,354,564 — 0,386,940 — 0.206,976
1,435,841 — 2,723,929 — 2,519,404
0,578,333 — 1,816,118 — 2,958 259
2,387,246 — 0,777,388 — 0.536 903
0,403,108 — 2,649 170 — 1,740 834
0.617,144 — 2.768 680 — 2,194,919
2,118,420 — 2,694,476 — 1.189,828
0,705,463 — 1,661 895 — 2,571,005
2,288,909 — 2,595,238 — 2,408,937
0,540,210 — 0,983,990 — 1,426,676
2,786,062 — 2,710 976 — 2,705,493
2,934,557 — 0,143,529 — 1.641,065

Vinsero L 100 i numeri: 1,295,177
0,344,105 — 0,622,130 — 1,125,128
0,725,355 — 0,977,750 — 2,812,514
2,340,257 — 0,282,543 — 1,801,738
1,592 284 — 0,130 012 — 0,046,838
2,297,111 — 1,225 615 — 1,044,898
2,856,445 — 2,372,992 — 2,491,033
0,539 162 — 2,295,026 — 1,009,311
1,263,803 — ,2910,017 — 2,267,924
2,335,997 — 1,173,025 — 0,125,508
0,238,564 — 1,344,136 — 0,737,183
2,700,975 — 2,909,965 — 0,199,064
2,476,515 — 2,827,472 — 1,142,887
0,452,726 — 2 698 026 — 0,351.166
1,360,763 — 0,282,907 — 2,526,465
0,947,659 — 0,453,123 — 1,815 688
2,496,075 — 0,621,617 — 1,821,653
1,450,145 — 2 072 606 — 0,012,758
1,079,076 — 1,514,089 — 0,832,053
1,346,191 — 0,405,586 — 0,737,157
2,264,609 — 1,645,115 — 1,267,826
0,099,705 — 2,881,696 — 0,620 494
1,265,017 — 2,663,475 — 0,573,604
0,566 460 — 1,584,745 — 0,597,478
2,359,593 — 2 338,907 — 2,414,204
2,502,291 — 2 385 932 — 1,178,506
1,355,130 — 0,425,996 — 0,485 684
2,014 850 — 0,429,871 — 1,975 199
2,033,307 — 0,433,082 — 2,329,886
2,897,528 — 1,997 576 — 1,356,978
0,868,055 — 2,599,742 — 1,000 000
1 399,656 — 0,999,219 — 0,899,716
2,059,127 — 0 274,324 — 2,439,646
0,074 827 — 0,884,164 — 2,833,665

Vinsero 7,500 premi di L. 20 tutti i biglietti con le cifre finali 76, compresi nella numerazione dal 2,250,001 a 3,000,000.

Tiratori scelti

Per le disposizioni portate dal Decreto 27 luglio 1891 del Ministero della Guerra, questa Direzione provinciale in seduta del 6 agosto u. s. giudicava meritevoli di diploma con distintivo, quali tiratori scelti, i signori: Bevilacqua Francesco fu Matteo, Ciban Vittorio di Pietro, Da Pollis nob. dott. Antonio di Nicolò, Mesaglio Antonio fu Giuseppe della Società di tiro a segno di Cividale, Querin Vittorio di Marco, Torreda Vincenzo fu Girolamo, Ciconi Giuseppe fu Domenico della Società di tiro a segno di San Daniele, Gressani Giovanni fu Nicolò, Tavoschi Vittorio fu Fedele, Bruseschi avv. Giovanni Battista fu Giov. Battista della Società di tiro a segno di Tolmezzo.

Scarabocchi

è il titolo d'un volumetto di versi che A. S. Limena pubblicherà entro il mese di settembre.

Grande incendio. Ieri (2) a notte molta gente veniva attratta fuori porta Garibaldi e sul ponte del Natisone dallo spettacolo imponente di un grande incendio che vedevasi in colonne svilupparsi sui monti che chiudono la valle di S. Leonardo.

Da attente osservazioni praticate, e per quanto fosse possibile il farlo, si stabilì che la località incendiata dovesse essere qualche bosco alla sommità del monte Cuc o del Vouc ad una altezza di 1888 o 1983 metri ed alla distanza in linea retta da noi di 34 chilometri.

Il fuoco incominciò a quanto pare alla sommità del monte sulle prime ore del pomeriggio e, favorito da un venticello che spirava da levante, si abbassò presto estendendosi in proporzioni grandi, tanto che si potè calcolare che la superficie esposta al nostro sguardo poteva essere di un chilometro quadrato.

Ad occhio nudo un poco, e benissimo col cannocchiale, si vedevano sbuffare dietro della catena del Collovrat nembi di fuoco e di fumo rossastro che incutevano spavento e commiserazione, perchè si temeva dapprincipio trattarsi dell'incendio di qualche intero paese.

Alle 10 di stamattina si scorgevano ancora grandi colonne di fumo sollevarsi in direzione di quei monti sopra Tolmino, ma la nebbia e la luce sfavorevole del sole non permisero di rilevare dati più precisi.

(Forumjulii).

Sappiamo che l'incendio è avvenuto nel bosco del monte Cuc sopra Tolmino.

Gite di piacere

con biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto da Cividale e Portogruaro per Latisana, per il giorno di domenica 11 settembre 1892.

In occasione delle feste per la inaugurazione dell'Asilo « Rosa Gaspari » ed altri Pubblici Divertimenti che avranno luogo a Latisana nel giorno 11 corr. la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Latisana nel detto giorno speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e sieno effettuati nella notte dall'11 al 12 i seguenti treni speciali di ritorno.

Prezzo dei biglietti di andata ritorno per Latisana non compresa la tassa di bollo:

Stazioni	I cl.	II cl.	III cl
Cividale	4,95	3,75	2,45
Moimacco	4,60	3 45	2 30
Remanzacco	4,30	3,25	2 15
Udine	3.95	2.95	1,95
Risano	3,45	2,55	1,75
S. Maria la Longa	3,15	2,35	1,55
Palmanova	2.95	2,25	1.45
S. Giorgio Nogaro	1,95	1,45	0,95
Muzzana	1,25	0.95	0,65
Palazzolo Veneto	1,15	0 85	0 55
Fossalta	1,15	0,85	0,55
Portogruaro	1,95	1,45	0,95

Stazioni	Speciale notte
Latisana	p. 11,35
Fossalta	a. 11.49
Portogruaro	a. 12,2
Latisana	p. 11.30
Palazzolo (Veneto)	a. 11.43
Muzzana	» 11,52
S. Giorgio Nogaro	» 12, 4
Palmanova	» 12,27
S. Maria la Longa	» 12,36
Risano	» 12,47
Udine	» 1, 5
Remanzacco	» 1,23
Moimacco	» 1,32
Cividale	» 1,40

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni ordinari della giornata e speciali suddetti quanto con il primo treno del giorno successivo 12.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 agosto 1892

VIII° ESERCIZIO

Capitale versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 67,005.31	
Idem per infortuni	» 5,398.69	
		» 72,404.—
		L. 277,229.—

ATTIVO.

Cassa	L. 52,593.51
Cambiali in portafoglio . . .	» 1,579,950.18
Effetti in protesto	» 1,050.—
Banche e ditte corrispondenti	» 153,418.12
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 123,420.20
Depositi a cauz. dei funz. e corr.	» 35,000.—
» liberi e volontari .	» 33,720.—
Conti correnti diversi . . .	» 275,272.77
Spese d'ordinaria amministraz.	» 10,388.57
	L. 2,264,813.35

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 67,005.31
detto per eventuali infortuni .	» 5,398.69
detto a disposizione del Consiglio	» 953.63
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,818,586.52
Banche e ditte corrispondenti .	» 2,134.49
Depositanti a cauzione . . .	» 35,000.—
detti liberi e volontari . .	» 33,720.—
Creditori diversi	» 33,522.91
Azionisti residui dividendi . .	» 6,173.63
Utili lordi del corrente esercizio	» 58,493.17
	L. 2,264,813.35

Udine, 31 agosto 1892.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco
P. I. Modolo

Il Direttore
G. ERMACORA

La Banca riceve denaro in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo il 4 % netto di ricchezza mobile.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi 4ª pagina)

L'On. Pletti va in Transilvania

Ci si riferisce che l'on. Ermenegildo Pletti consigliere comunale, parte domani per la Transilvania per ragioni di lavoro.

Per le signore
Profezie della moda

Non intravedete l'inverno, ancor molto lontano, a traverso le brume dell'autunno; eppure le sarti e i sarti già pensano a quella stagione che per loro è idealmente splendida e ricca.

Ed essi hanno stabilito che nell'inverno le signorine porteranno a preferenza le stoffe violacee, in seta, in lana e in velluto, ed hanno pure stabilito che lo strascico sarà abolito per i vestiti da passeggiata e da visita, riservandolo a quelli da ballo o da ricevimento.

Le sottane dunque lambiranno appena la terra e saranno lisce. Tutte le guarnizioni sono riservate alle vite e specialmente alle spalline e al petto.

Se questa moda ha del grottesco, lo sanno le donne grosse, le cui spalle prendono proporzioni da corazziere; ma esse possono sempre adottarla con parsimonia e fare una piccola rivoluzione pacifica contro le maniche a pallone volante.

Un'altra rivoluzione più clamorosa consigliamo a tutte le signore contro l'orribile biancheria scozzese, fatta di *gaze* di seta a quadri formati da sottili righe di raso.

Questa biancheria esclude la guarnizione di trina, della trina vaporosa ed elegante e non ammette altro che galine della stessa *gaze* smerlate di seta, e nastri di raso del colore dominante nella stoffa.

Si assicurino, signore, che questa moda è antipaticissima e distrugge tutta l'eleganza *des dessous*, che era divenuta in questi ultimi tempi una vera raffinatezza artistica.

Un ponte crollato

Guasti ad un altro ponte in costruzione

Le pioggie improvvise di questi giorni hanno straordinariamente ingrossati i nostri fiumi ed hanno prodotti guasti non lievi in molti luoghi, e specialmente nella Carnia e nella Pontebba.

Ieri mattina una grossa fiumana, scesa improvvisamente ha fatto crollare il ponte internazionale careggiabile della Pontebba, nella parte che si trova verso Pontafel.

Il passaggio è naturalmente sospeso e presto sarà riattivato.

Nella parte di Pontuzzo i danni furono gravi.

Il sindaco di Pontebba ha tosto telegrafato al prefetto per avvertirlo di questo malanno.

Questa mattina col diretto, partì, per recarsi a Pontebba, l'ing. Odorico Valussi incaricato dal Genio Civile di Udine di visitare i luoghi danneggiati.

—

Altro ponte rovinato dalle acque è quello che è ora in costruzione presso Paularo, là dove il Turiea si getta nel fiume Chiarso.

Tutti i lavori, che erano anche avanzati, furono quasi completamente guastati dall'ingrossamento delle acque del Chiarso.

Per le allieve levatrici

L'art. 18 del Reg. approvato con r. D. 10 febbraio 1876 dispone: che per essere ammesse al concorso delle allieve levatrici, le aspiranti devono superare un esame d'ammissione, e che tale esame deve essere dato in ogni capoluogo di circondario entro la prima quindicina di ottobre.

Le interessate, per essere ammesse ai detti esami dovranno presentare domanda in carta bollata al R. Ispettore scolastico del proprio circondario entro il mese di settembre.

Ladro arrestato

I RR. Carabinieri di Udine arrestarono Aborigine Giacomo quale autore di furto di biancheria pel valore di lire 20 in danno di Vito Petracco. La refurtiva venne sequestrata.

Un condannato a Tolmezzo assolto a Venezia

Martino Polo di Forni di Sotto era stato condannato dal Tribunale di Tolmezzo a pena di reclusione e di multa ed agli accessori di legge, sotto l'imputazione di aver, con minaccie, impedito la gara di pubblico incanto, tenuta dall'usciere della Pretura di Ampezzo in una esecuzione mobiliare promossa dalla banca popolare di Udine contro un cognato del giudicabile.

Il Polo ricorreva alla Corte di Venezia e l'appello era discusso nell'udienza 1 settembre corr. La difesa, sostenuta dall'avv. Manzato, facendo un diligente esame delle emergenze dell'istruttoria e del dibattimento di prima istanza potè dimostrare che l'imputazione mancava di qualsiasi consistenza, non c'erano state minaccie; o se c'erano state aveva commesso un deplorevole errore la sentenza dei primi giudici, perocchè, con indagine poco punto accurata, aveva attribuito al Polo parole, che egli non aveva proferite, ma che stavano invece ad aggravio di un coimputato, il quale, condannato anch'egli dal tribunale di Tolmezzo non aveva interposto appello.

La Corte, con una sentenza splendidamente motivata, finamente analizzando il fatto e le sue circostanze, riparavo l'errore dei primi giudici, ed accogliendo le conclusioni dell'appellante, mandava assolto Martino Polo per inesistenza di reato.

Una povera donna

ha perduto 65 lire, avvolte in un fazzoletto, questa mattina dalle *Convertite* fino all'ospitale.

Chi le avesse trovate e le porterà alla nostra Redazione riceverà competente mancia.

Collegio-Convitto Paterno Udine

Collegio-Convitto a base famigliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio direttivo formato delle principali Autorità scolastiche e di egregi e ragguardevoli cittadini.

Gli alunni possono percorrere gl'Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezze.

Locale ampio con ameno giardino in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d'istruzione pubblica.

Retta L. 450. pagabili in rate mensili antecipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola elementare privata anche Iscrizioni col 15 settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorni presso la direzione in Via Zanon N. 6 dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolare,

Udine 14 agosto 1892

La Direzione

Stato Civile

Bollett. sett. dal 28 agosto al 3 settemb.

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	6	
» morti	»	—	»	—
Esposti		—	»	1
Totale	maschi 11	femmine 7	= 18	

Morti a domicilio

Francesco Telli fu Gio. Maria d'anni 66 mastro muratore — Umberto Tavano di Giacomo di mesi 3 — Teresa Franzolini di Domenico di mesi 2 — Lino Bortolossi di Luigi di mesi 1 — Antonio Passero fu Gio. Batta d'anni 77 agente di commercio — Teresa Cainero di Giovanni d'anni 12 contadina — Umberto Chiarandini di Vincenzo di mesi 5 — Rina Missano di Francesco di anni 1 e mesi 6 — Angelo Croattini di Angelo di mesi 4 — Giuditta Olivo di Giosuè d'anni 15 operaia Emilia Scrosoppi-Traghetti di Vincenzo d'anni 47 casalinga — Antonio Bassani di Giovanni di anni 10 scolaro.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigia Ruttar di Leonardo d'anni 15 settaiuola — Carmela Alani di mesi 1 — Pietro Pascolo fu Giovanni d'anni 58 fornac. — Anna Versoni di giorni 28 — Estella Terrenovi di mesi 3.

Morti nell'Ospitale Militare

Santo di Bortolo di Sebastiano d'anni 22 soldato nel 4°. Regg. Artiglieria.

Totale N. 18

dei quali 2 non appartenente al Com. di Udine

Matrimoni

Vittorio Furlan braccente con Regina Foi contadina — Pietro Luigi Agosto facchino con Maddalena Antoniacomi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni di Gasparo agricoltore con Luigia Durigatto casalinga — Camillo Gibel-Sacco sarto con Antonia Marcotti casalinga — Alberto Fanna tipografo con Luigia Cantarutti casalinga — Giuseppe Dendonà sarto con Lucia Capelian setaiuola.

Una festa in onore della squadra d'istruzione

dell'accademia navale

Un egregio giovane nostro concittadino, ci manda da Vigo (Spagna) la seguente che molto volentieri pubbblichiamo:

La « verbena marittima »

Riuscì splendido lo spettacolo marittimo organizzato dalla comissione municipale dei festeggiamenti in onore dei marini italiani. La « verbena » (luminaria, flaccolata) si organizzò di fronte alla spianata della banchina con la maggior sollecitudine, malgrado le difficoltà che offre la moltitudine di particolari in tali feste. La « verbena » partiva alle nove e mezza disposta in due ali, mentre i fuochi d'artificio s'incrociavano nello spazio e la musica militare lanciava al vento i suoi accordi. Formavano la testa delle due colonne due vaporetti, « rimorchiando » ciascuno una lunga fila di battelli che insieme passavano la la quarantina. Essi erano tutti illuminati con lampioncini colorati alla veneziana dai colori delle bandiere italiana e spagnola. I cori della « Oliva » si alternavano colla musica e non mancava tra il pubblico delle imbarcazioni qualche altra orchestra di musici dilettanti. Quando la « verbena » si mise in moto i bastimenti della flotta italiana che si perdevano nella profonda oscurità della notte s'illuminarono contemporaneamente come obbedienti a magica congiura. Spettacolo magnifico! Da un lato la lunga linea di fiammelle a molti colori, in mezzo la legione delle barche portanti l'eleganza vighese (di Vigo), nell'immensa baia i quattro bastimenti italiani dai quali partivano vividi fuochi di luce elettrica e raggiunti bengala di gran potenza.

Allorchè la « verbena » s'accostò alla nave ammiraglia l'interesse e la magnificenza della festa crebbero oltremodo. Dal bordo della grandiosa fregata gran numero di bengala proiettavano la loro variopinta luce sull'imponente alberatura con splendido effetto d'ombre; d'in sulle sartie l'equipaggio mandava vigorosi evviva alla Spagna e alla città di Vigo, cui si rispondeva con entusiastici hurrà all'Italia dalla moltitudine d'imbarcazioni che circondavano la nave e che avevano acceso pur esse fuochi d'artificio.

La musica vi eseguì la marcia reale italiana che fu tre volte applaudita o ripetuta e i cori accompagnati dalle chitarre e dai mandolini cantarono un splendido inno. Le acclamazioni e i battimani, che i monti della baia ripercotevano da lontano, durarono lungamente.

Poco poco una commissione del municipio salì sul Vittorio Emanuele, e fu ricevuta al « barcarizzo » da un ufficiale che l'accompagnò negli alloggi dell'ammiraglio. Fra i saluti e le presentazioni d'uso si sturò lo Champagne e il signor Curty, mentre tutti erano in piedi colle tazze spumeggianti levate, brindò alla prosperità del popolo italiano e alla sua valorosa marina, ricordando quanto grande vera la simpatia della Spagna verso i suoi fratelli della penisola italiana. L'ammiraglio Morin rispose in termini affettuosissimi dimostrando quanto aggradiva le manifestazioni di stima e simpatia e l'onore che la colta Vigo tributava a lui e alla sua nazione con una festa così splendida e terminò bevendo alla Spagna e a Vigo, per il cui ingrandimento faceva voti caldissimi.

Il signo Nogueira in nome della sua città salutò la giovine Italia rigenerata e fatta forte dal lavoro dei suoi figli, che seppero riunire le divise provincie di questo leggendario paese affermandone vigorosamente la nazionalità.

Sono grandi e poderosi i popoli che contano campioni tanto eroici ed illustri del proprio diritto.

Mentre si conversava coll'ammiraglio e con lo stato maggiore della squadra, nel quale figurano brillanti giovani e veterani incanutiti, si versò un'altra coppa e la riunione si sciolse dovendo la verbena avvicinare gli altri bastimenti. Gli ufficiali italiani accompagnarono amichevolmente gli ospiti alla scala ripetendo loro frasi di riconoscenza per la splendida festa in loro onore. Con fuochi, hurrà, musica, evviva e battimani la verbena si allontanò dalla fregata capitana, dirigendosi verso il Flavio Gioia, dove si rinnovò lo spettacolo e l'entusiamo giunse al colmo. Era già mezzanotte quando la flottiglia ritornava al molo dopo aver toccati gli ancoraggi della Caracciolo e del conte Cavour.

La festa fu magnifica e meritano applausi gli organizzatori.

Sappiamo pure che in onore della Squadra d'istruzione dell'Accademia navale fu dato uno splendido ballo dal club la Tertulia di Vigo; vi parteciparono l'ammiraglio Morin, gli ufficiali tutti e parecchi allievi. L'ammiraglio poi e i comandanti delle quattro navi furono invitati ad un lunch dal marchese del Pazo de la Merced nel suo castello di Monterreal in una delle più belle posizioni della Galicia.

Barre di mezzana

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 5 settembre 1892

Rendita	festa	5 sett.
Ital 5% contanti ex coupons		95.—
» fine mese		95.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5%		95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali		308.—
» 3% Italiane		289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%		487 —
» » » 4 1/2		488 —
» 5% Banco Napoli		470.—
Fer. Udine-Pont.		460. –
Fond. Cassa Risp. Milano 5%		507.—
Prestito Provincia di Udine		100.—
Azioni		
Banca Nazionale		1350. –
» di Udine		112.—
» Popolare Friulana		112.—
» Cooperativa Udinese		33.—
Cotonificio Udinese		1040.—
» Veneto		233.—
Società Tramvia di Udine		87.—
» fer. Mer.		671.—
» »Mediterranee »		539.—
Cambi e Valute		
Francia cheque		103 90
Germania »		128.—
Londra »		26.19
Austria e Banconote »		2.19.—
Napoleoni »		20.74
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi		92.67
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.		—.—
Tendenza		

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

BANCA DI UDINE

ANNO XX — 20° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 277,769.15
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 818,919.15

SITUAZIONE GENERALE

31 Luglio	ATTIVO.	31 Agosto
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 86,692.33	Numerario in cassa	» 107,694.25
» 3,876,766.54	Portafoglio	» 3,706,406.20
» 52,714.—	Effetti in protesto e sofferenza	» 51,730.60
» 552,809.78	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 460,033.68
» 725,221.31	Valori pubblici	» 727,649.01
» 15,024.31	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 801,686.42	Conti correnti garantiti da deposito	» 765,046.87
» 932,032.26	Detti con banche e corrispondenti	» 1,181,022.90
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,274,863.95	» » antecipazioni	» 2,358,494.45
» 908,788.50	Detti liberi	» 997,188.50
» 16,137.98	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 24,003.42
L. 11,009,237.38		L. 11,158,859.38

31 Luglio	PASSIVO.	31 Agosto
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 277,769.15	Fondo di riserva	» 277,769.15
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2,696,514.86	Conti correnti fruttiferi	» 2,814,581.03
» 2,018,381.43	Depositi a risparmio	» 2,035,602.03
» 1,461,604.84	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,288,334.14
» 5,287.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,343.82
» 2,448,863 95	Depositanti a cauzione	» 2,532,494.45
» 908,788.50	Detti liberi	» 997,198.50
» 127,377.08	Utili lordi del corrente esercizio	» 143,896.26
L. 11,009,237.38		L. 11,158,859.38

Udine, 31 agosto 1892.

Il Sindaco **F. Braida** — Il Vice-Presidente **A. Volpe** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 luglio 1892	L. 2,696,514.86	
Depositi ricevuti in agosto 1892	» 780,706.59	
	L. 3,477,221.45	
Rimborsi fatti in agosto 1892	» 662,640.42	
Esistenti al 31 agosto 1892		L. 2,814,581,03

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 luglio 1892	L. 2,018,381.43	
Depositi ricevuti in agosto 1892	» 120,687.84	
	L. 2,139,069.27	
Rimborsi fatti in agosto 1892	» 103,467.24	
Esistenti al 31 agosto 1892		L. 2,035,602.03
	Totale	L. 4,850,183.06

Telegrammi

Cialdini è aggravato

Livorno, 4. Oggi si sparse la notizia in città, accolta con grande dispiacere, che le condizioni di salute dell'illustre generale Cialdini si sono improvvisamente aggravate.

Sciopero di facchini a Genova

Genova 4. Domani si aduneranno alla prefettura i negozianti, i cottimisti pesatori e gli scaricatori di carbone per cercare un accomodamento da far cessare lo sciopero.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 3 settembre 1892

Venezia	55	52	18	16	43
Roma	86	30	47	35	64
Napoli	61	48	60	19	79
Milano	26	6	7	41	72
Torino	57	89	38	83	54
Firenze	32	18	30	26	89
Bari	84	72	58	39	87
Palermo	22	62	16	54	11

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

¡VOLETE LA SALUTE?!

QUEREIS LA SALUD??

TOMAIS EL HIERRO-QUINA-BISLERI

AVVERTO IL PUBBLICO

che per salvarmi dalle contraffazioni, *conseguenza illecita ma esplicabile col credito che gode il mio*

FERRO-CHINA-BISLERI

ho aggiunto al disopra dell'etichetta, portante il mio nome e la mia firma, la *Testa del leone* in nero e rosso.

Tutte le bottiglie che non portano tutti questi contrassegni sono malfatte imitazioni di sfruttatori disonesti dell'altrui lavoro e della buona fede del pubblico.

FELICE BISLERI

Il genuino **FERRO-CHINA BISLERI** trovasi in UDINE presso le farmacie: COMMESSATTI, FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, ALESSI, DE CANDIDO COMELLI, DE VINCENTI, TOMADONI, A. MANGANOTTI, e da tutti i Droghieri, Liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

WOLLT IHR GESUND SEIN ??

Trinket das EISEN-CHINA-BISLERI

VOULEZ VOUS LA SANTE'??

BUVEZ le FER-QUINA-BISLERI